



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e di
e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-DEC-2010-0000743 del 20/10/2010

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO l'articolo 4, comma 5 del D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norma in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”

VISTO l'art. 9 del D.P.R. n. 90 del 14 maggio 2007, che istituisce la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nonché le successive modifiche di cui all'art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con Legge n. 123 del 14 luglio 2008;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di “Conversione a carbone della centrale Termoelettrica di Rossano Calabro”, presentata dalla Società Enel Produzione S.p.A., con sede in viale Regina Margherita, 125 Roma, in data 29 aprile 2005, acquisita al prot. n. DSA/2005/0010866, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante “*Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale*”;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla presentazione della domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 28 aprile 2005 sui quotidiani "*La Repubblica*", "*Gazzetta del Sud*", "*Il quotidiano della Calabria*" e "*La Provincia di Cosenza*";

VISTI lo studio di impatto ambientale e gli elaborati di progetto, forniti dalla società proponente a corredo dell'istanza presentata in data 29 aprile 2005;

PRESO ATTO che il progetto di trasformazione a carbone presentato dalla società proponente prevede:

- la riconversione a carbone della esistente Centrale di Rossano Calabro (CS) costituita attualmente da quattro sezioni da 320 MWe ripotenziata con quattro turbogas da 115 MWe alimentate ad olio combustibile e gas naturale, che è stata anche oggetto di un progetto di trasformazione in ciclo combinato delle quattro sezioni ripotenziata autorizzato con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 4 luglio 2001 ma non realizzato;
- la realizzazione della infrastruttura marittima dedicata alla ricezione delle navi addette al trasporto delle rinfuse solide carbone, calcare, gesso e ceneri) costituita da una banchina di lunghezza pari a 350 m. e larga 35 m. posta a circa 110 m. dalla linea di battigia;

ACQUISITO il parere interlocutorio negativo n. 438 formulato in data 8 aprile 2010 dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale V.I.A./V.A.S., a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla società proponente che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 95/DG del 10 maggio 2005, acquisita al prot. DSA/2005/0013548 del 26 maggio 2005, la Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Beni Ambientali, Tutela delle Coste, Parchi ed Aree protette, ha evidenziato che il testo del Piano Energetico Ambientale della Regione Calabria, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 315 del 14 febbraio 2005, prevede che: "*E' vietato, su tutto il territorio regionale calabrese l'utilizzo del carbone per alimentare centrali per la produzione di energia elettrica*" ed inoltre che "*per la centrale termoelettrica di Rossano si conferma la scelta della riconversione a ciclo combinato*";

PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86. Tali osservazioni, nonché i pareri pervenuti da parti e di Enti e Amministrazioni locali, riportati nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A./V.A.S. n. 438 dell' 8 aprile 2010, sono stati considerati dalla stessa Commissione in sede di istruttoria tecnica;

TENUTO CONTO che la Società proponente, con nota del 23 aprile 2010, acquisita al prot. DVA/2010/0011339 del 3 maggio 2010, ha trasmesso alcune integrazioni nelle quali propone una modifica del progetto per il quale era stata presentata istanza di valutazione di impatto ambientale del 29 aprile 2005;

CONSIDERATO che le modifiche proposte riguardano la realizzazione di una centrale policombustibile finalizzata alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, biomasse e solare termodinamico, attraverso l'utilizzo di un mix con i combustibili convenzionali, quali il carbone. Il progetto prevede, inoltre, come opera connessa alla centrale nella nuova configurazione, la realizzazione di un pontile e di una banchina a mare attrezzata per lo scarico del carbone e il carico delle ceneri;

PRESO ATTO che, in relazione alle modifiche progettuali sopra dette, la società proponente, con nota dell' 11 maggio 2010, acquisita con prot. DVA/2010/0012499 del 14 maggio 2010, ha trasmesso copia dell'avviso al pubblico sui quotidiani "*Il Corriere della Sera*" e la "*Gazzetta del Sud*";

CONSIDERATO che con nota del 14 giugno 2010 prot. DVA/2010/0015125, si è provveduto ad inoltrare alla Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS la documentazione predisposta dalla Società proponente, richiedendo di verificare se, alla luce dell'aggiornamento progettuale proposto, ritenesse necessario modificare e/o integrare il citato parere n. 438 dell' 8 aprile 2010;

ACQUISITO il parere tecnico n. 493 formulato in data 29 luglio 2010 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, ai sensi dell'articolo 9 del GAB/DEC/2007/150, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e che, in relazione alle modifiche proposte dalla Società Proponente con nota del 23 aprile 2010, evidenzia che:

- *“Nel periodo intercorso tra la presentazione dell’istanza del 26 aprile 2005 ad oggi la normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale ha subito una notevole evoluzione, in particolare con l’introduzione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *Le integrazioni progettuali sopra descritte trasmesse da ENEL Produzione S.p.A. con nota del 23 aprile 2010 si configurano come un nuovo progetto;*
- *In relazione a quanto sopra non si ritiene dover procedere alla valutazione del nuovo progetto, trasmesso con nota del 23 aprile 2010 da ENEL Produzione S.p.A., nell’ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale avviata in data 26.04.2005 ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349 e del DPCM 10 agosto 1988, n. 377”.*

TENUTO CONTO che la Commissione, nel sopra citato parere n. 493/2010, ha ritenuto *“che le valutazioni espresse all’interno del parere n. 438 dell’ 8 aprile 2010 mantengono integralmente la loro validità in riferimento alla documentazione disponibile come specificata all’interno del parere medesimo e che non sia necessario modificare né integrare il medesimo parere espresso da questa Commissione”;*

PRESO ATTO che, per le motivazioni evidenziate nel citato parere n. 438 dell’ 8 aprile 2010 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale V.I.A./V.A.S, non risulta possibile allo stato pervenire all’espressione del giudizio di compatibilità ambientale, in quanto i dati e le informazioni contenuti nella documentazione presentata per il progetto di conversione a carbone della Centrale di Rossano Calabro (CS) sono da ritenersi non più attuali poiché superati e non conformi alla più recente normativa, emanata successivamente alla presentazione del progetto, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera delle sostanze inquinanti e, più in generale, alle disposizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell’art. 6 del D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

DECRETA

il pronunciamento interlocutorio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto “Conversione a carbone della centrale

**Termoelettrica di Rossano Calabro (CS)” presentato dalla Società Enel
Produzione S.p.A. con sede in viale Regina Margherita, 125 Roma;**

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Enel Produzione S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività culturali, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Calabria, alla Provincia di Cosenza e al Comune di Rossano Calabro. Sarà cura della Regione Calabria comunicare il presente provvedimento alle altre amministrazioni eventualmente interessate

Il presente provvedimento è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale V.I.A./V.A.S., sul sito WEB del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell’avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

